

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTO

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in questa pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

I signori Soci cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perché l'Amministrazione deve regolare i propri conti.

Col 1° aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 22 marzo

(NEMO). Anche questa volta si poté dire col poeta « giusta di lode dispensiera è morte »; poiché al defunto generale Milon si fecero elogi e splendidi funerali. Resta un grave pensiero quello del come supplirlo dopo che si sono sciupati in brevissimo tempo tanti uomini in quel Ministero, che domanda una successione d'idee e di fatti conformi più che ogni altro. Non è un Ministero che possa seguitare coll'intervento; e ciò tanto meno in mano dell'Acton, il quale corre un serio pericolo egli medesimo.

Votata com'è la legge per Napoli, si potrà più oltre evitare la discussione delle interpellanze e rimetterla al momento del bilancio della marina, come s'è pensato, per evitare una crisi, od anche una larga discussione, ritardando quella della legge elettorale? Il Popolo Romano porta già un articolo, che è come una spada a doppio taglio. Esso vuole dilazionare la discussione della interpellanza ad Acton, onde evitare per il momento una crisi che tornerebbe importuna. Adunque la crisi ci può essere per il fatto dell'Acton, che si meritò, insistenti censure da Dextra e Sinistra, da tutte le parti insomma. Non si vuole dal foglio del Depretis che soltanto ritardarla e farla quando per lui sia giunto il momento.

Ma d'altra parte, se si crede che l'Acton non sia l'uomo che ci vuole per la marina e se occorre anche provvedere alla successione del Milon, si possono lasciare nel solito provvisorio due così importanti portafogli?

Ecco a quali conseguenze si va incontro quando, dopo avere, in poco tempo consumati tanti Ministeri e tanti uomini in essi e con essi il partito di Sinistra, se ne fanno di quelli composti di elementi diversi ed insufficienti, che si devono sempre considerare quale un provvisorio, che sussiste soltanto per evitare il peggio, con reciproche transazioni, con piccoli spediti e col sistema costantemente mantenuto di non avere un sistema.

Certo la crisi è inopportuna, più ancora che per la discussione della legge elettorale, per compiere l'abolizione del corso forzoso con chi l'ha iniziata. Ma bisognava non mettersi in una situazione simile di non poter andare né avanti né indietro.

Si fa poi sempre più grave la questione per Tunisi nella quale il Governo e la stampa francese procedono senza nessun riguardo per l'Italia, fino a dire che bisogna impedire a questa di fare il prestito in Francia e ad impossessarsi addirittura colla forza della Tunisia, la quale assolutamente deve diventare della Francia. Ciò vorrebbe dire davvero, che il Mediterraneo diventa un lago francese, salvo al predominio altrove di altre potenze, ma non mai dell'Italia, che vi sta in mezzo.

Il Direttore del Giornale di Udine deve essere contento del suo compatriota e deputato, che opportunamente nell'ultima discussione, parlando dei doversi dare stabile ordinamento alle finanze dei Comuni, ripeté alla lettera quella sua massima, ch'egli mise perfino ad epigrafe d'una sua memoria e la rese per sé un preccetto di quotidiana applicazione nella stampa: Le quistioni opportune vanno trattate fino all'importunità. — Egli ripeté come deputato quello che voi avete pensatamente detto e replicato come pubblicista. Anche questo è adunque uno di quei segni che fu meritato lelogio un po' brusco detto altra volta ai Friulani, che la costruzione della pontebba era dovuta alla loro ostinazione. Diciamola insistenza, forza di volere di chi le cose opportune le cerca e le pretende fino a parere importuni, e saremo nel vero. Ci sono altre cose, che il Friuli, il quale rappresenta la Nazione all'estremo suo confine, deve volere con importunità per il bene della Nazione ancora più che sua. Così il Sella, che è anch'egli di quella scuola, guardò sempre appunto per questo con singolare simpatia i Friulani, nei quali gli parve di scorgere simili qualità. Egli poi positivo terminò il suo discorso col dire ai giovani anche di mirare con virtù e costanza ad un sempre più alto ideale.

CORRISPONDENZA

Roma. La candidatura di Mezzacapo alla successione del generale Milon, trova molta ostilità nelle file della Destra. L'Opinione la combatte anche dal lato finanziario, ricordando i concetti del generale che vuole aumentare la forza dell'esercito.

— La Gazzetta d'Italia ha da Roma 22: Si dice che verrà chiesto il rinvio dell'interpellanza all'onorevole Acton dopo la discussione del progetto sulla riforma elettorale, promovendo sopra questa proposta l'appello nominale.

— L'ufficio centrale del Senato è convocato pel 30 corr. onde adire la lettura delle relazioni sulle leggi riguardanti l'abolizione del corso forzoso e la istituzione di una cassa pensioni.

Austria. Annunciano da Brünn che dal distretto di Mistek molte famiglie emigrano in America per sottrarsi alla grande miseria che domina in quel distretto.

Francia. Nella Camera fu accolta con vivi applausi la dichiarazione del ministro Magnin, che chiamò ignoranti, ovvero di mala fede, coloro che attribuiscono al nuovo prestito un carattere bellicoso. Magnin annunziò pure alla Camera che il primo versamento fece entrare nelle casse dello Stato mille e seicento milioni di numerario.

Grecia. Il Figaro pubblica una lettera del suo corrispondente da Atene in cui si riferisce una intervista ch'egli ebbe col Re di Grecia. Il re si lagò dell'abbandono della Francia, e dichiarò che la Tessaglia e l'Epiro devono ritornare greche.

Russia. La stampa russa, telegrafano da Pietroburgo al Times, propugna apertamente una costituzione non nei termini vaghi altra volta in moda, ma in termini calmi e non equivoci. Il Golos, in un secondo articolo, sostiene la necessità di ministri responsabili.

— Il Tageblatt di Berlino ha da Pietroburgo: Il Russakoff, la cui primiera fermezza fu rotta con mezzi molto energici (?), confessò che lungo tutta la via dal maneggio fino al palazzo d'inverno il giorno 13 marzo erano appostati cospiratori muniti di bombe. In generale si ritiene che vi siano ancora parecchie mine nascoste in diversi luoghi della capitale, simili a quella scoperta nella « via del Giardino ».

Verso la fine di dicembre si assicura che la polizia di Berlino mandò a Pietroburgo il piano completo delle imprese ordite dai nichilisti, avvertendo specialmente di ciò che si tramava dinanzi il maneggio ed al teatro. A questo avvertimento lo czar Alessandro disse alle persone che lo circondavano: « I nichilisti adunque non sono molto bene informati; altrimenti dovrebbero sapere che porto il lutto e quindi non frequento il teatro ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 21 marzo 1881.

1046. Venne deliberato di procedere alla rinnovazione del contratto di pigione per fabbricato di proprietà della signora contessa Beretta Teresa vedova Belgrado, destinato ad uso di Archivio ed Ufficio di Ragioneria della R. Prefettura la durata del nuovo contratto viene fissata a 9 anni, da 1 maggio 1881 a tutto aprile 1890, col patto delle rescindibilità a favore della Provincia anche prima del termine convenuto. Il corrispettivo fu confermato in annue l. 1320 pagabili in due eguali rate semestrali anticipate.

974. Vennero liquidati i crediti delle Imprese e dei Comuni sottoindicati per la manutenzione 1880 delle due strade provinciali, una denominata la maestra d'Italia, e l'altra denominata strada della Motta, e venne disposto il pagamento della complessiva somma di l. 10877.75.

Per tutte due le accennate strade si era preventivata la spesa di l. 12850. Si ebbe quindi un risparmio di l. 1972.25.

Le l. 10877.75 sono devolute

a) per la strada maestra d'Italia.

All'Impresa Busetto Francesco L. 6774.76
al Comune di Campoformido • 59.27
id. Pasian Schiavonesco • 55.59
id. Codroipo • 149.29
id. Casarsa • 53.64
id. Pordenone • 82.60
id. Fontanafredda • 40.75
id. Sacile • 116.25

b) per la strada della Motta,
All'Impresa Nadalin Luigi L. 3310.53
al Comune di San Vito al

Tagliamento • 146.78
al Comune di Pravisdomini • 88.09

L. 3545.40

Tornano le suseposte L. 10877.75
970. A favore dell'Esattore Consorziale di Udine venne disposto il pagamento di l. 134.14, in causa discarichi d'imposte sui fabbricati dell'anno 1880, giusta liquidazione dell'Autorità Governativa. Venne in pari tempo disposta l'esazione di e. 33 dovuti dalla Ricevitoria provinciale in causa rifusione di oggi incompetente riscossi sopra alcune delle partite retrodate.

990. Venne disposto a favore dei Comuni sottoindicati il pagamento di l. 426.30 in causa rifusione di altrettante anticipate per sussidii a maniaci convalescenti in cura presso le rispettive famiglie; e cioè

al Comune di Pozzuolo L. 75.—
id. Sequals • 8.40
id. Azzano Decimo • 8.40
id. Rivoltto • 202.50
id. Martignacco • 132.—

L. 426.30

888. 950. Constatati regolarmente gli esami della malattia, della miseria, e della appartenenza alla Provincia di Udine, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura dei maniaci Micconi Giuseppe di Tarcento, e Berroja Francesco di Codroipo.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 35 affari, dei quali n. 17 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 8 di tutela dei Comuni; e n. 10 affari interessanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 41.

Il Deputato Provinciale

A. DI TRENTO

Il Segretario-Capo Merlo

Il Collegio di Cividale. Vi sono certe istituzioni, le quali sebbene a prima vista presentino un interesse puramente locale, tuttavia, e per lo scopo a cui sono dirette e per la posizione che occupano e per altre loro particolari circostanze fanno sentire i loro effetti sopra una scala ben larga. Onde parmi conveniente che di esse si occupino quanti hanno a cuore quel bene che non s'accontenta di nascere e morire all'ombra di un campanile, ma ben più oltre, si estende. E tra queste istituzioni credo che un posto e non indifferente si debba assegnare al Collegio di Cividale. Ragione per cui noi un momento non lo perdemmo di vista nello svolgersi di tante e molteplici fasi a cui andò soggetto; sempre col voto nel cuore e sulle labbra perché non andasse perduta una istituzione che, ben direi, tanto di bene avrebbe potuto dare. Ed ora ne gode l'animo di poter assicurare i nostri lettori che il Collegio di Cividale va bene. E, siccome purtroppo ogni più santa cosa che a scopi eminentemente morali si rivolga è strettamente legata al materiale e la mente e il cuore, nel secondare le loro aspirazioni, devono prima consultare la saccoccia, non parmi inutile assicurarvi che dal lato delle finanze si è perfettamente riordinato. In quanto poi all'ordine e alla disciplina basta entrare in Collegio per assicurarsi, d'un sol colpo d'occhio, come tutto sia a suo posto. La giornata è divisa con saggio criterio, in modo che lo studio ed il riposo siano equamente compartiti; onde l'animo de' giovanetti ne resti oppresso sotto una soverchia occupazione, né da troppa libertà rilassato. E, dato il segnale, tu vedresti superiori ed alunni pronti al loro posto senza che mai una circostanza qualunque porti impedimento o ritardo al succedersi delle varie occupazioni. Acciò giovarono moltissimo i mezzi educativi e disciplinari usati in modo che i giovanetti s'informino al sentimento del dovere e, finché si può, per via di persuasione entri nei loro cuori il convincimento che ciò si debba fare da uno che la pretenda e voglia essere veramente galantuomo. Anche le scuole funzionano a dovere. La Giunta Municipale con savio provvedimento ha ristretto il numero degli insegnanti al puro necessario, ed ha pensato di retribuire quelli che ha assunto in modo d'affezionarli al loro posto. La capacità non manca, e ciò lo sappiamo da fonte sicura, la buona volontà è in proporzione del contento, sicché per questa parte s'ha motivi di sperare risultati proporzionali ai desiderii e relativamente soddisfacenti. Gli ufficiali di disciplina fanno anch'essi il loro dovere a puntino. Il Direttore ha detto e ripetuto loro: noi dobbiamo educare con l'esempio; ha cominciato lui, né gli altri hanno mancato al loro compito, sicché

oggi si può dire che il morale di tutti è eccellente. Ma un papà e specialmente una mamma che intenda mettere in Collegio un bambino vuol entrare un po' anche in cucina e in refettorio. E ci ho voluto entrare anch'io una volta che mi trovai là; e potei assicurarmi che il trattamento è buonissimo per ogni riguardo; sicché i bambini crescono sani e robusti, senza nessuna di quelle tante leziosaggini e schifosità che fanno la disperazione di una mensa domestica; perchè nell'educazione ci ha parte anche il cuoco. Del resto, su tale argomento non posso far meglio che ripetere le parole dell'egregio Amministratore sig. D'Orlandi — ognuno degli alunni, mi disse allora, porta scritto in viso un certificato tanto chiaro, ed esplicito che ognuno lo può leggere niente niente che veda quelle facce pienette e rubiconde.

E a parte gli scherzi, è un fatto innegabile che a quel Collegio i ragazzini vantaggiano il cento per uno. N'abbiamo visti alcuni entrar magri, sparuti, che pareva tenessero la vita coi denti; qualche tempo dopo li abbiamo riveduti e dovemmo gridare anche noi al miracolo. Non erano più quelli. E infatti, chi non si sente entrare nel sangue la vita con quell'aria pura, osigenata, aromaticia che spirava da quelle ridenti e amoenissime colline? E grandemente ci concorre anche l'acqua che è saluberrima e un metodo di vita ben inteso e regolato. E dopo tutto questo sarà troppo se osiamo dire che il Collegio di Cividale va bene? Certo che no; specialmente ora che è stato messo a nuovo; e in qual modo lo si vedrà quando sarà pubblicato il nuovo regolamento organico che mi si dice lavorato sulle basi che offrono i regolamenti dei Collegi convitti nazionali; e così pure la Direzione delle scuole non si scosta punto dalle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti. Se non che parmi s'abbia in animo di restringere l'ammissione degli alunni sia per l'età, sia per l'epoca d'iscrizione. Del resto finchè non sarà pubblicato il nuovo regolamento si va avanti come per il passato, e pel secondo semestre di quest'anno ci sarà una seconda iscrizione. Tante volte parlando con genitori, ho udito lamentare come pochi Collegi offrano quelle tante e varie condizioni che si richiedono per il ben essere morale e fisico dei loro figli. Ora, se io potessi loro parlare, dopo vari mesi che mi tengo informato, e che sto osservando come le cose procedano, da sincero amico proponrei il Collegio di Cividale; sicuro che alle vacanze, quando i figli ritornerebbero alle loro carezze, vedrebbero ne' loro modi quella gentilezza che s'addice a giovanetti bennati; nel loro cuore que' sentimenti che si convengono ad un piccolo galantuomo e in tal viso quella salute che di tanto gudio riempie il seno ai genitori. Alcuni sentono il bisogno di un Collegio per loro figli, ma li hanno troppo piccini. Tanto meglio. Il loro cuore è vergine, l'animo schietto è aperto a tutto che sia bene. Tanto meglio. Così la loro gente non sarà ancora riballata ad ogni legge di disciplina, né il sentimento traviato da smodato amore di licenza, onde veggono un tiranno in ogni superiore, una catena in ogni legge che tenda a migliorarli, e l'opera dell'educatore rischia più perfetta. Sempre e dapertutto i primi anni si reputarono i più adatti per educare, onde Persio cantò « addesso adesso è tempo, finché sono limo molle e bagnato, che con presto e continuo girare l'acre rota li foggia ».

Congresso dei Segretari Comunali, Onorevoli Segretari Comunali della Provincia.

Vi partecipa che Sua Maestà il Re ha ricevuto una Deputazione di Congressisti, presieduta dal benemerito cav. Berti, strenuo ed instancabile propagatore della nostra causa.

Credetemi colla più alta stima
Vostro aff° Collega, LEONARDO ZABAL.
Ecco il telegramma:

Roma 17 marzo, 1881.

Oggi fu ricevuto in udienza speciale da S. M. il Re il Deputato Ferdinando Berti insieme a una Rappresentanza del Congresso Nazionale dei Segretari Comunali, per esprimere al Re stesso i sentimenti deliberati dal Congresso di venerdì e di venerdì iniziano i suoi lavori. Il Re ricevette con rara affabilità la Rappresentanza, e, trattenendosi con ognuno dei componenti la medesima, esprese la sua riconoscenza per le manifestazioni fattegli e promise il suo appoggio alla giusta causa dei funzionari dei nostri Comuni.

Il nuovo provveditore agli studi. Il corrispondente romano del Corriere della Sera scrive che il Correa nominato Provveditore agli studi per la Provincia nostra, fu « sbalzato » a Udine perché non volle recedere dalla querela al Popolo Romano, prima che questo giornale ritrattasse pubblicamente le accuse mossegli.

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di febbraio 1881.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME					
	In corso a tutto il mese precedente	Emissi nel mese di febbraio	Numeri complessivi	Estini nel mese di febbraio	Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente	Depositi nel mese di febbraio	Somme complessive	Rimborsi nel mese di febbraio	Credito in fine del mese stesso	
Udine	364	15	379	2	377	66546	79	20530	13	87076 92
Ampezzo	21	4	25	—	25	260	50	114	98	375 48
Artegna	15	—	15	1	14	1214	20	25	—	1239 20
Aviano	50	—	50	—	50	412	57	—	—	412 57
Casarsa	40	—	40	—	40	598	02	—	—	598 02
Cividale	408	27	435	—	435	35675	72	1043	94	36719 66
Chiusaforte	56	1	57	—	57	4132	48	98	—	4230 48
Codroipo	102	1	103	1	102	5385	02	329	66	5714 68
Comeglians	18	2	20	—	20	3216	54	791	—	4007 54
Fagagna	17	—	17	—	17	345	56	99	—	444 56
Gemonio	175	13	188	—	188	13578	96	13152	—	26730 96
Latisana	168	5	173	—	173	14245	14	945	50	15190 64
Maniago	76	9	85	—	85	2581	41	168	—	2749 41
Moggio	110	—	110	—	110	8139	71	85	—	8224 71
Mortegliano	320	—	320	—	320	2521	63	28	—	2549 63
Palmanova	261	3	264	2	262	50008	27	4010	42	54018 69
Paluzza	6	—	6	—	6	56	50	—	—	56 50
Pontebba	37	2	39	1	38	5975	70	181	—	6156 70
Pordenone	306	3	309	—	309	14034	02	450	50	14484 52
Sacile	36	—	36	—	36	5094	50	25	—	5119 50
S. Daniele	152	6	158	—	158	7072	10	278	06	7350 16
S. Giorgio	125	—	125	—	125	3780	89	—	—	3780 89
S. Giovanni	9	2	11	—	11	445	08	830	50	1275 58
S. Pietro	2	—	2	—	2	24	55	—	—	24 55
S. Vito	156	4	160	1	159	6207	64	148	73	6356 37
Spilimbergo	79	6	85	—	85	6601	83	230	43	6832 26
Tarcento	25	3	28	—	28	304	93	1402	85	1707 78
Tolmezzo	84	—	84	—	84	4530	49	—	—	4530 49
Tricesimo	30	—	30	—	30	1391	26	6	—	1397 26
Venzone	16	3	19	5	14	4498	20	2267	82	6766 02
	3264	109	3373	13	3360	263880	21	47241	52	316121 73
						35252	96	280868	77	

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 15 marzo 1881.

Il Direttore Provinciale, Ugo.

Raccomandazioni Prefettizie. Il R. Prefetto nel comunicare ai Commissari distrettuali e ai Sindaci della Provincia il quadro generale degli esercenti professioni sanitarie nella Provincia, ha colto l'occasione per rammentar loro la circolare ministeriale 18 settembre 1874, pel mantenimento della più assidua vigilanza allo scopo di far cessare ogni abusività d'esercizio in cadauna delle gradazioni contemplate dal regolamento sanitario denunciando i contravventori all'Autorità giudiziaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 141 del regolamento medesimo. I maggiori abusi, osserva il r. Prefetto, vengono rimarcati oltreché nel commercio dei medicinali, che non può farsi che dai farmacisti, altresì nell'esercizio dell'ostetricia e della veterinaria. Su questi tre rami sia quindi in special modo rivolta la sorveglianza dei signori Sindaci.

Quanto all'ostetricia il regio Prefetto raccomanda di far cessare l'esercizio delle levatrici abusive non valendosi che di quelle legalmente autorizzate. E quanto alla veterinaria, oltre alle denunce di cui sopra, sono i signori Sindaci interessati di non dar mai agli abusivi esercenti la medicina del bestiame verun incarico, valendosi nei casi di bisogno soltanto dell'opera e dei consigli dei veterinari regolarmente abilitati.

Infine il r. Prefetto raccomanda ai Sindaci l'osservanza delle disposizioni circa la registrazione nell'Ufficio Municipale dei diplomi del personale sanitario e di quelle relative ai semplicisti ed ai droghieri in quanto riguarda la vendita di sostanze venefiche.

Gli esercenti professioni sanitarie in Friuli. Dal quadro degli esercenti professioni sanitarie nella Provincia di Udine nell'anno 1881, pubblicato dalla R. Prefettura, risulta che in Friuli abbiamo 197 medici chirurghi, 8 chirurghi, 141 farmacisti, 178 levatrici, 17 veterinari, 3 erbari o semplicisti, 17 droghieri. Questo personale è così ripartito: Il distretto di Udine con 67980 abitanti ha 42 medici chirurghi, 1 chirurgo, 32 farmacisti, 38 levatrici, 5 veterinari e 6 droghieri. Quello di Pordenone con 2264 abitanti ha 22 medici chirurghi, 13 farmacisti, 20 levatrici, 2 veterinari, 1 semplicista e 2 droghieri. Quello di Palmanova con 25592 abitanti ha 15 medici chirurghi, 13 farmacisti, 16 levatrici, 1 veterinario e 3 droghieri. Quello di Cividale con 38591 abitanti ha 13 medici chirurghi, 2 chirurghi, 6 farmacisti, 14 levatrici, 1 veterinario e 2 droghieri. Quello di Spilimbergo con 32169 abitanti ha 13 medici chirurghi, 1 chirurgo, 10 farmacisti, 7 levatrici, 1 veterinario. Quello di San Daniele con 28668 abitanti ha 12 medici chirurghi, 6 farmacisti, 4 levatrici, 1 veterinario. Quello di S. Vito al Tagliamento con 28404 abitanti ha 11 medici chirurghi, 13 farmacisti, 10 levatrici, 1 veterinario. Quello di Codroipo con 21435 abitanti ha 11 medici chirurghi, 6 farmacisti, 7 levatrici. Quello di Sacile con 20089 abitanti ha 10 medici chirurghi, 6 farmacisti, 6 levatrici, 1 veterinario e 1 droghiere. Quello di Maniago con 21988 abitanti ha 9 medici chirurghi, 2 chirurghi, 3 farmacisti, 10 levatrici, 2 veterinari. Quello di Latisana con 17136 abitanti ha 9

medici chirurghi, 10 farmacisti, 10 levatrici, 1 veterinario. Quello di Tolmezzo con 32882 abitanti ha 8 medici chirurghi, 7 farmacisti, 14 levatrici. Quello di Gemonio con 27972 abitanti ha 7 medici chirurghi, 2 chirurghi, 7 farmacisti, 8 levatrici. Quello di Moggio con 12690 abitanti ha 6 medici chirurghi, 3 farmacisti, 4 levatrici. Quello di Tarcento con 25776 abitanti ha 5 medici chirurghi, 4 farmacisti, 8 levatrici, 1 veterinario. Quello di San Pietro al Natisone con 14051 abitanti ha 2 medici chirurghi, 1 farmacista, 2 semplicisti e 3 droghieri. Quello di Ampezzo con 10674 abitanti ha 2 medici chirurghi, 1 farmacista, 2 levatrici.

Circolo artistico udinese. La Direzione del Circolo artistico ha diramata ai soci la seguente circolare:

La S. V. è invitata all'Assemblea generale, che avrà luogo nel giorno 27 corr. alle ore 10 ant. nella sede della Società, a norma dell'articolo 27 e seguenti dello Statuto sociale.

Ordine del giorno.

- Relazione del Segretario sull'andamento morale del Circolo artistico;
- Proposta della Presidenza per la nomina di Soci onorari;
- Ballottaggio per la nomina di Revisori dei conti.

Ove l'adunanza non potesse aver luogo per difetto del numero degli intervenuti, ne sarà tenuta una seconda nel giorno 3 aprile p. v. alle ore 10 ant. nella sede stessa della Società e sarà legale qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Udine, 19 marzo 1881. — LA DIREZIONE.

Società alpina friulana. Si avvertono i soci che oggi è l'ultimo giorno per inscriversi alla escursione di Tarcento. La Direzione fa un caldo appello ai soliti ritardatari perché vogliano prenotarsi a tempo, per non portare un materiale pregiudizio agli altri Soci e perché non succeda loro di esser respinti, come promette il programma, e promissio boni viri con quel che segue.

Teatro Minerva. *I nostri bimbi*, almeno quelli ce li hanno fatti sentire, così alquanto ridotti, come fu detto, non si può dire che sieno una di quelle commedie fortemente disegnate e condotte a compiute; sono piuttosto un lavoro divertente perché c'è dentro dello spirito, e perché ha alquanto del bozzetto e della caricatura. Come bozzetto corre svelto e non lascia tempo allo spettatore di farla da critico, come caricatura fa ridere di cuore, e con questo l'effetto è ottenuto.

Il concatto c'è in quei due tipi moderni, discendente l'uno dagli eroi delle crociate senza essere punto un eroe, l'altro formato ricco da sé col commercio del burro e cose simili. Poi corrono paralleli a questi gli altri due tipi degli studenti che per esserlo somigliano a quelli del Fusinato, cioè che non studia niente, e gli altri due delle ragazze, che vogliono soprattutto maritarsi e si prendono anche quegli scapati. Sono adunque tre fili doppi che si attorcigliano tra loro nella azione e danno un prodotto, che si muove con rapidità e con diletto dello spettatore.

Non è da dire, se i due Diligenti, i due Cristofari, il Poli e la Prosdocimi hanno fatto ciascuno per bene la parte propria.

Dopo si ebbe la *Statua del sior Inciada*, fattura particolare del Ciusa. Ma forse questa era troppo salsa nell'intingolo della serata; od almeno provava una volta di più, che certe cose devono essere rappresentate nel dialetto in cui furono scritte, anche perchè il dialetto stesso rappresenta una parte del carattere speciale dei personaggi. Il sindaco anche tradotto conservava un poco di quel carattere del paese del formaggio, e per questo fece ridere; ma sembrava alquanto in disarmonia col resto.

Iersera c'era un bel teatro. Questa sera vi sarà la replica della *Commedia I nostri bimbi*. Verrà preceduta dalla *Commedia* in 1 atto di Castelnuovo: *Bere o affogare*.

Domani venerdì si esibirà *Messalina*. Quanto prima **Mastro Antonio**, novità di L. Marenco.

Allo studio le seguenti produzioni **nuovissime**:

Conte Rosso — Emanuele Filiberto.

Teatro Nazionale. Questa sera, giovedì, alle ore 8, avrà luogo il grande spettacolo:

Il mondo nuovo e il mondo vecchio. Con ballo nuovo *Il gigante Faragamus*.

Birreria — trattoria alle Tre Torri.

Vecchia avventura della Birreria alle Tre Torri, in Mercatovecchio, sarà creduto se affermo che il nuovo conduttore della medesima vi ha introdotto tali miglioramenti non solo da assicurarne il favore di cui ha sempre goduto in passato, ma da accrescerne notevolmente il numero degli avventori. Difatti, oltre ai miglioramenti e abbellimenti fatti al locale, il quale ora si presenta più comodo, più lindo, più a punto, il nuovo conduttore ha pensato a mettere la cucina e la cantina veramente all'altezza dei tempi e vi è riuscito a perfezione. Così anche alle Tre Torri i buongustai potranno sempre trovare cibarie svariate e scelte, ottimi vini, eccellente birra di Schreiner ed un servizio pronto e inappuntabile. Auguro al nuovo conduttore delle Tre Torri quella buona fortuna che veramente si merita.

UN AVVENTORE.

Da Cormons 22 marzo ci scrivono:

Il medico condotto di questo Comune, dopo prestato lungo ed utile servizio, per ragioni d' salute chiese ed ottenne d'essere pensionato.

Il Consiglio Comunale, radunatosi nel principio dello scorso febbraio, onde dargli un successore, rifiutò vari concorrenti, ed a maggioranza di voti portò la sua scelta sull'egregio signor Clodoveo d'Agostini, sebbene questi non avesse concorso. Il dott. d'Agostini venne tosto nominato, salvo superiore conferma.

Il dott. d'Agostini godeva e gode le generali simpatie del paese, a tutti essendo note la grande attività ed energia dimostrate in dolorose circostanze in cui qualche morbo inferiva, e la non comune dottrina che nelle stesse ebbe occasione di manifestare. Generale era la soddisfazione per la nomina di un sì degno e capace medico condotto.

Ma la i. r. Luogotenenza di Trieste, con sua decisione di giorni or sono, trovò che la nomina dell'esimio dottore a medico condotto di qui non era legale, essendo egli cittadino estero, e senz'altro l'annullo.

Credono d'essere interprete della maggioranza della popolazione di Cormons nel manifestare pubblicamente quanto doloroso rincrescimento abbia prodotto su tutti questa annullazione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 22. (Camera dei Comuni). Gladstone annunciò che Wood telegrafò che i boeri accettarono nella loro sostanza le condizioni inglesi; espone queste condizioni. I boeri cominciarono a disperdersi. Dilke rispondendo a Gnest dice che la questione dell'Enfidà è sempre sotto esame. Nessuna decisione finale fu presa.

Berlino 22. Lo Czar fu uno dei primi che si congratulò coll'imperatore Guglielmo in occasione del suo natalizio.

Atene 22. La Camera dopo lunga discussione approvò in terza lettura il progetto che chiama sotto le bandiere coloro che furono esentati dal servizio per diverse cause.

Roma 22. Il *Giornale dei lavori pubblici e delle Strade ferrate* pubblica l'atto di concessione per parte dello Stato, che vi concorre per sei decimi, alla provincia di Reggio Emilia della ferrovia Ventoso Scandiano-Roggio Guastalla con diramazione da Reggio per Correggio e Carpi.

Annunzia inoltre che nella entrante settimana si presenterà al Ministro dei lavori pubblici la relazione Brioschi e Genala sull'esercizio delle ferrovie italiane.

Lione 22. Gli alunni della scuola veterinaria si sono ammutinati e trovansi in piena rivolta. Fu reso necessario l'intervento del militare. Di cesi che verrà chiuso l'istituto.

Pietroburgo 22. Assicurasi che nelle ultime sette settimane vennero fabbricati dai nichilisti non meno di 66 centinaia di dinamite. Continuano gli arresti su vasta scala. Fra gli ultimi arrestati trovansi sei avvocati, un medico e due tecnologi; li resto sono giovani appartenenti alla nobiltà. Dicesi che negli arresti avvenuti questo oggi, una guardia di polizia venne uccisa con un colpo di revolver e che uno studente restò morto in seguito alle sciabolate ricevute da un gendarme.

Bruna 23. Furono prese dalla polizia delle misure severissime nella Moravia, Slesia e Galizia allo scopo d'invigilare il movimento dei forestieri specialmente ai confini russi.

Berlino 23. Nei circoli governativi viene con calore propugnata la proposta partita dal governo russo di stabilire una cooperazione internazionale contro le sette degli anarchici.

Pietroburgo 22. È constatato che Kabozoff Orloff, dopo chiuso il suo negozio di formaggi sulla Sadowaja, compariva a sera di spesso nei saloni del principe Meschtechersky, del gran maestro delle caccie conte Bobrinsky, del ministro del demanio principe Liever, del generale Chanzy ed altre notabilità, e perfino (come gentiluomo) alle feste di Corte. Un altro capo del partito nichilista, Ivanoff, fu all'estero per lungo tempo in relazione confidenziale col cancelliere dell'Impero Principe Gorciakoff, sino a che questi ne venne avvertito da Parigi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 23. (Camera dei Deputati). Svolgono le interpellanze già annunciate al ministro della marina.

Cappelli svolge quella presentata da esso, da Ercole e da altri intorno ad alcuni recenti atti e decreti del ministero della marina. Egli dice che non solleva una questione tecnica, poiché a pronunziarsi sopra questa attendonsi ancora i disegni delle nuove costruzioni navali; intende bensì discorrere dell'indirizzo che sotto la propria responsabilità il ministro dà all'amministrazione della marina contrariamente all'opinione generale che riteneva le prove della navigazione del *Duilio* essere riuscite secondo le previsioni e l'aspettazione, malgrado la dubbia opinione del ministro e malgrado gli inopportuni ordini da esso dati. Il paese ne ricevette una triste impressione e vi si raffermò in seguito agli atti ministeriali rispetto agli autori delle navi di grande mole che vide allontanati dal ministero e sospettò lo fossero per allontanare ogni opposizione. Non contiene certo al ministro di collocare a riposo gli impiegati suoi, ma siccome l'esercizio di tale diritto in questo caso ha una apparenza di animosità personale e di propositi preconcetti, così reputa conveniente e necessario che il ministro rispondendo dissipò ogni dubbio e sospetto.

Di Baucina svolge la sua interrogazione già annunciata sulle cause del collocamento a riposo dell'ispettore navale Mattei, che reputa inizio di un indirizzo nelle cose dell'amministrazione marittima presentemente irregolare e di un avvenire pericoloso.

Il ministro Acton risponde, esponendo innanzi tutte le ragioni per le quali di autorità e conformemente alle leggi e ai regolamenti collocò a riposo l'ispettore Mattei, come per motivi di servizio e di età collocò pure a riposo il contrammiraglio Buccchia e allontanò da Roma alcuni ufficiali od impiegati di marina. Dice poi che il *Duilio* aveva già fatto le sue prove di navigazione e che pertanto a lui non rimaneva alcun dubbio circa la sua attitudine a tenere qualunque mare. Egli fu soddisfatto di esso e deve pur dichiararsi soddisfatto dalle ultime prove ordinate in occasione dell'ultimo viaggio delle Loro Maestà in Sicilia. Ad un ministro però non è lecito l'essere troppo entusiasta e perciò vennero dati ordini per esplosione di tiro delle artiglierie. Dichiara che il

Duilio è una nave riuscita e che sarebbe mestissimo di doverla comandare.

Con ciò non crede abbastanza a tralasciare le costruzioni di navi di minore dimensione e di minor costo, quali egli ha proposto per completare l'ordinamento del nostro naviglio. Protesta infine di non suscitare alcun dualismo fra gli ufficiali di marina e afferma ch'egli tiene nel debito conto i servigi di tutta quanta la marina, considerando che questa non cederà a qualsiasi suggestione di persone estranee e ispirate da particolari interessi.

Cappelli non chiamasi soddisfatto, tanto più perchè le risposte del ministro sembragli confermato, anziché dissipare i dubbi da lui sollevati. Propone pertanto una risoluzione, secondo cui la Camera si dichiarerebbe non interamente tranquilla sopra l'indirizzo dato dal ministro alla nostra marineria sotto la sua personale responsabilità.

Di Baucina dicesi non pienamente soddisfatto delle risposte ricevute, ma non insiste oltre nelle sue osservazioni.

Così esaurita l'interrogazione di Di Baucina resta a deliberarsi sopra la risoluzione proposta da Cappelli.

Toscanelli ed altri chiedono che la discussione di essa venga rimandata dopo la legge elettorale politica.

Sella propone invece che il prossimo venerdì tengasi una seduta antimeridiana per discutere.

Altra mozione è fatta da Nicotera per rinviarla a quanto si tratterà del bilancio del ministero della marina.

Giovagnoli e Francica appoggiano questa mozione.

Sella si stupisce vogliasi rimandare alle lunghe la soluzione di una questione resa più grave ed importante da le stesse parole pronunziate testé dal ministro, mentre tutti gli italiani sentonsi lieti ed orgogliosi della riuscita del *Duilio*, vero trionfo della scienza ed arditezza italiana e il solo ministro della marina rimane freddo e quasi indifferente; gli duole doverlo rilevare.

Il ministro Acton dice non voler rispondere agli apprezzamenti di Sella, dei quali lascia giudice la Camera.

Romeo e Alli Maccarani opinano non giovi temporeggiare, ma venire immediatamente alla discussione della risoluzione proposta.

Nicotera risponde alle considerazioni fatte poc'anzi da Sella, insiste nella sua mozione di rinvio e prega il Ministero a non lasciarsi trascinare a tale discussione in questi momenti.

Plutino Agostino ragiona in sostegno di essa.

Il Presidente del Consiglio, Cairoli, riferendosi ad alcune parole proferite da taluno, dichiara non doversi mettere in dubbio la solidarietà e l'accordo di tutto il gabinetto col ministro della marina in questa come in altra questioni già state agitate nella Camera. Dichiara pure che il Ministero consente al rinvio di qualsiasi deliberazione purchè non s'intenda che ciò sia biasimo inflitto, ovvero biasimo speso. Il ministro desidera quanto altri che facciasi la luce e ogni dubbio o sospetto sia dilucidato.

Chiedesi la chiusura di questa discussione.

Cavallotti discorre in appoggio della mozione Toscanelli, stimando che la questione della marina non possa soffrire detrimenti dal cedere momentaneamente il posto ad una importantissima Legge quale è la Legge elettorale politica.

Morana presenta un'altra mozione per rinviare a sei mesi la risoluzione formulata da Cappelli.

Sella insiste nella sua proposta, tanto più perchè è chiaro che ora agitasi in sostanza una questione di fiducia o sfiducia verso il ministro della Marina e rimandarla a breve, ovvero a lungo tempo, significa un voto favorevole o contrario.

Finzi si associa alla opinione di Sella, ritenendo necessario non lasciar sospesa siffatta questione.

Quindi chiusasi la discussione, e presa ancora la parola per fatti personali da Geyment, Morana, Nicotera e Cairoli presidente del Consiglio, il quale nuovamente dice perchè il Ministero accetti il rinvio della risoluzione al bilancio della Marina come sede naturale in cui trattarne e risolverla, si propone da Damiani che si passi all'ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le mozioni.

La sua proposta però non potendo essere ammessa perchè contraria al regolamento, egli la ritira.

Vengono pure ritirate le altre mozioni presentate da Toscanelli, Morana e Romeo e procedesi alla votazione sopra quella di Nicotera per appello nominale come quindici e più deputati domandano. Risulta approvata con 191 favorevoli, 103 contrari, 17 astensioni.

Londra 23. Gladstone propone di ridurre l'imposta sulla rendita da 6 a 5 pences.

Pietroburgo 23. Il *Golos* pubblica una lettera del professore Martens sulla civiltà moderna e il regicidio; domanda che si abolisca il diritto illimitato d'asilo, protestando contro lo stato delle cose che costituisce della Svizzera, della Francia e dell'Inghilterra le basi d'operazione contro la vita dei monarchi e dei governi esteri; la salvezza della civiltà esige la cessazione di questo stato di cose.

Berlino 23. La *Germania* rileva che il ministro del culto ha notificato ai vicari cattolici di Paderborn e Osnabrück che sono dispensati dal giuramento di fedeltà; che fu ordi-

nata la consegna dei beni al vicario capitolare Drobé, e sospeso il sequestro delle paghe per ambe le Diocesi. In quella di Osnabrück il governo non aveva assunto l'amministrazione dei beni diocesani.

Parigi 23. Il Tribunale correzionale condannò il legatore Griveau e il sarto Wilhelm a 8 mesi di carcere e a 16 franchi di multa, per aver affissi dei manifesti nichilisti di felicitazione per il regicidio; e di più Morna, gerente del giornale *Ni Dieu ni Maître*, per lo stesso titolo, in contumacia, a 6 mesi di carcere e a 2000 franchi di multa.

Pietroburgo 23. Il dibattimento al Senato contro Russakoff e corrieri comincerà il 30 marzo. Sono citati 60 testimoni, e tra questi, 11 periti.

Costantinopoli 23. In seguito ad invito scritto del governo turco, gli ambasciatori si radunano oggi a conferenza comune coi delegati turchi nella questione greca.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zucchero. **Trieste** 22. Mercato fermo. Centrifugato da f. 30 1/4 a 30 1/2 franco di nolo alla locale stazione.

Olio. **Messina** 19. *Olio d'oliva giallo*. Debole e senza affari di rimarcio, restando l'articolo con tendenza ad altri ribassi.

Sete. **Milano** 22. Il mercato si mantiene con prezzi fermi. Offrono sempre buon contingente di domande le greggi e le trame tanto nelle classiche che nelle qualità buone correnti, mentre gli organzini continuano ad essere scarsamente richiesti.

Grani. **Treviso** 22. Nulla di nuovo, peggiorando di giorno in giorno la posizione dei possessori, che non si sanno persuadere del continuo ribasso. Frumenti fiacchi con qualche mezza lira di ribasso, grano lo stesso, e senza affari.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 gen. 1881, da 92— a 92.20; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 89.83 a 90.03.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3.—; Germania, 4, da 124.— a 124.50 Francia, 3— da 101.10 a 101.30; Londra; 3, da 25.45 a 25.52; Svizzera, 4 1/2, da 101.— a 101.20; Vienna e Trieste, 4, da 218.— a 218.50.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Banconote austriache da 218.75 a 219.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 218 1/2 a 219 1/2.

PARIGI 23 marzo

Rend. franc. 3 0/0, 84.67; id. 5 0/0, 121.27; — Italiano 5 0/0, 91.65 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane 135.— Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 368.— Cambio su Londra 25.37 — id. Ital. 1 1/8 Cons. Ingl. 100.316; Lotti 13.72.

VIENNA 23 marzo

Mobiliare 293.60; Lombarde 104.25; Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 290.25; Az. Banca 804; Pezzi da 20 l. 9.28 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.33; Rendita aust. nuova 75.25.

BERLINO 23 marzo

Austriache 508.50; Lombarde 187.50; Mobiliare 529.50 Rendita ital. —

LONDRA 22 marzo

Cons. Inglese 100 1/16; —; Rend. ital. 89.62 a — Spagna, 21 1/4 a —; Rend. turca 13 1/4 a —

TRIESTE 23 marzo

Zecchin imperiali	fior.	5.52 —	5.53 —
Da 20 franchi	"	9.30 —	9.31 —
Sovrane inglesi	"	11.71 —	11.73 —
B.Note Germ. per 100 Marche	"	57.10 —	57.20 —
dell'Imp.	"	45.65 —	45.75 —
B.Note Ital. (Carta monetata)	"		
ital.) per 100 Lire	"		

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Importazione diretta

di Cartoni Originari del Giappone

di CARLO VEDOVELLI

di MILANO

Successore alla ditta ALCIDE PUECH di Brescia

la più antica delle case che fanno commercio di semenza e la prima che importò i cartoni dal Giappone nel 1863.

Seme bachi riprodotto di razze incrociate.

Seme bachi a bozzolo giallo confezionato nei Pirinei, sistema Pasteur.

Rappresentanti in Udine Fratelli Corradini, Via Francesco Mantica N. 10.

Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premiato sistema americano, col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrarzioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie.

Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

CONSERVA LAMPONI

(Vulgo Framboza)

di prima qualità, della Carnia, a prezzo modicissimo, si vende all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta

G. B. Marioni

suburbio Grazzano, ed in CITTA' dal signor

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 150.

I pubbl.

Municipio di Porpetto

Avviso di concorso.

A tutto 30 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo coll'annuo stipendio di lire 2,200 ed il godimento di un prato di pert. cens. 20 quale indennizzo pel cavallo, restando però a carico del titolare l'imposta di ricchezza mobile.

L'eletto avrà l'obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del Comune sommanti complessivamente a n. 1728, ripartiti in quattro frazioni, e dovrà entrare in carica col giorno 1 luglio anno corrente.

Dato a Porpetto, li 22 marzo 1881.

Il Sindaco

Luigi Frangipane.

POLVERE SEIDLITZ

DI

A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. I v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stirichezza abituale, indigestione, bru-*
ciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nistritide, dolori nervosi,
batricuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipochondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti**, ed alla drigheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercato vecchio.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Depositario di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORO, CENTRO e PACIFICO.

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

12 Marzo vap. franc. **La France** — 22 Marzo vap. ital. **Colombo**.
PARTENZE STRAORDINARIE
a prezzi ridottissimi.

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

14 Aprile, il grandioso Vap. di 1^a classe JAPANESE

Viaggio garantito in 22 giorni.

Per migliori sciarimenti dirigerti in Genova alla Casa principale, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileja N. 33, ed a Chiavaforte. — Al sig. **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. **De Nardo Antonio** in Lauzacco; al sig. **De Nipoti Antonio** in Jalmico; al sig. **Giuseppe Quartaro** in San Vito al Tagliamento.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il deposito dell'acqua arsenicale ferruginosa di Roncogno fu accordato, per la Provincia del Friuli, esclusivamente alla farmacia di **ANGELO FABRIS**, via Mercato vecchio in Udine.

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la fascetta con la firma dei proprietari.

Fratelli Dottori WAIZ proprietari.

Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammuffisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non incassa le penne — non correre la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni per le Scuole e per il commercio poiché indispensabile servendo ottimamente per Copia-lettere anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori. Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigerti all'Agenzia Farmaceutica Piliade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	
	da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
> 5. — ant.	omnibus	> 9.30 ant.
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.
		a Udine
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.
		a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
> 7.34 id.	diretto	> 9.40 id.
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.
		a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.
		a Trieste
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.
		a Trieste
ore 8.15 pom.	misto	ore 11.1 ant.
> 3.50 ant.	omnibus	> 7.10 ant.
> 6. — ant.	id.	> 9.05 ant.
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.

Grande Atlante di Tossicologia

del dott. TAMASSIA

prof. di medicina legale nell'Università di Pavia

Questo Quadro sinottico di Tossicologia, compilato dal prefato professore sulle più recenti scoperte della chimica e fisiologia e sulle più reputate teorie della scienza medica, susseguite dalle più accurate osservazioni, comprende la parte generale e critica del beneficio col suo concetto clinico e medico legale, le qualità fisiche e chimiche d'ogni sostanza tossica, dose, durata del beneficio, conseguenti alterazioni cadaveriche, trattamento, antidoti, diagnosi differenziali, le indagini chimiche e medico legale, ecc. — Indispensabile nei laboratori chimici, farmacie, sale di clinica, gabinetti medici, Tribunali, ecc., riesce di grande giovamento a giudici, istruttori, sindaci, colleghi e scuole.

Spedisci l'amministrazione del *Giornale di Udine* contro vaglia di L. 4.

INSEGNAMENTI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverte che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offre una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
Giovanni Rizzardi.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il *Liparolito* che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, Brescia. È pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

Da Gius. Francesconi libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permette qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausie ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
> da 1/2 litro 1.25
> da 1/5 litro 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITT, Riva Castello N. 1

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia**, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo inviabile di L. 12.50, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia signor **A. Folcieri**, che ne cura le spedizioni.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO L'NERVI
IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE
E SANGUE IL PIU AMMIRATA

NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, semipurghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale enumera cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinni di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, arderi, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco del fegato, nervi e bile, del respiro, insomme, tosse, asma, bronchite, tisi, (con susspirj); malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 76,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, deboluzioni e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu
presso l'avv. Stefano Usai, Sindaco della città di S.

Cura n. 43,629

S. te Romaine des Iles
Dio sia benedetto! La **Revalenta** du Barry ha posto termine ai miei anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.